

Presentazione

In questo numero della rivista sono pubblicati gli Atti del convegno *Il presepio: tra tradizione e cultura, simbolismi e significati pedagogici*, promosso dall'ISSR di Reggio Calabria e tenuto nell'Aula Magna "D. Farias" il 17 dicembre 2012. A introdurre l'interessante argomento è Lucia Lojacono, direttore del Museo Diocesano "Mons. Aurelio Sorrentino" che ha illustrato, sulla recente acquisizione al museo stesso della collezione di presepi appartenuta a Ninì Sapone, le ragioni che motivano l'interesse di un museo ecclesiastico per l'arte presepiale, l'esperienza didattica che i Servizi educativi museali attuano attorno al tema della Natività di Gesù, tradotto e reinterpretato nelle iconografie, forme, materie e tecniche più svariate, come ben esemplificato nei gruppi presepiali recentemente acquisiti.

Enzo Zolea, docente di Pedagogia Generale nello stesso Istituto, nonché esperto di tradizioni popolari e cultore dell'arte presepiale, ci descrive l'evoluzione e la trasformazione del presepe nel corso dei secoli, dalle prime iconografie nelle catacombe cristiane, al presepio vivente di San Francesco, dal primo presepio tridimensionale di Arnolfo Di Cambio al presepio dell'arte barocca e alla complessa simbologia celata dietro la scenografia e i pastori del presepio napoletano.

Nella sezione *Studi*, Domenico Lazzaro nel suo elaborato *Questioni di filosofia e bioetica. I principi della Bioetica* evidenzia come la bioetica esprime i suoi principi e i suoi asserti normativi arrivando a formulare tante etiche quante sono le diverse concezioni antropologiche seguite.

Giuseppe Lazzaro nel suo studio *La società contemporanea e la perdita del senso della vita* mette in risalto i vari modi di negare l'evidenza della morte.

Daniele Fortuna nel suo articolo *Gesù, «ebreo per sempre» nel dialogo ebraico-cristiano* (I parte) vuole approfondire una riflessione teologica a partire da questo incontro ebraico-cristiano, che ha positivamente caratterizzato le Chiese dopo la presa di coscienza del dramma della *Shoà* consumatosi nell'Europa cristiana, e ha posto l'accento in maniera significativa su un dato dal quale non è più possibile prescindere l'ebraicità di Gesù di Nazareth.

Infine, l'articolo di Enrico Tromba focalizza l'attenzione sui resti archeologici dell'edificio sinagogale di Ostia antica.

Nella sezione *Note*, Antonio Bacciarelli nel suo scritto riprende in esame la figura di San Gaetano Catanoso, prete della nostra terra, santo dei nostri giorni, vissuto nella nostra Diocesi dal 1879 al 1963.

In chiusura, Alessandro Carioti ci descrive la poliedricità e, nello stesso tempo, l'originalità di John Henry Newman, anglicano prima e cattolico dopo, che ha saputo adattare il “vecchio” alle nuove nascenti teorie della fede.